

Il Libro Bianco: un'indispensabile analisi del settore dell'intralogistica

INTRALOGISTICA ITALIA dimostra di non limitarsi a offrire una vetrina di respiro internazionale in cui far incontrare domanda e offerta ma di voler anche fotografare l'evoluzione del settore offrendo uno studio approfondito ora mancante e necessario.

Con questo intento, INTRALOGISTICA ITALIA ha deciso di co-finanziare il LIBRO BIANCO di Aisem federata ANIMA; una ricerca, tuttora nel pieno dei lavori, che terminerà la prossima estate con la stesura definitiva che comprenderà l'analisi - oltre che del settore scaffalature, di cui è già stata presentata un'anteprima dei risultati - anche degli altri comparti merceologici quali sollevamento e trasporto, carrelli industriali semoventi e gru mobili.

Il Libro Bianco sarà omaggiato agli espositori di INTRALOGISTICA ITALIA 2018 e messo in vendita alle altre aziende interessate sia da parte di Hannover Fairs International GmbH che da Aisem federata ANIMA.

La seconda edizione di INTRALOGISTICA ITALIA, la manifestazione dedicata alle soluzioni più innovative e ai sistemi integrati destinati a movimentazione industriale, gestione del magazzino, stoccaggio dei materiali e al picking, si terrà dal 29 maggio al 1 giugno 2018, nei padiglioni 6 e 10 di Fiera Milano-Rho.

"L'acquisizione di espositori procede a pieno ritmo con l'adesione di aziende di primaria importanza, rappresentative della qualità industriale italiana ed estera", ha spiegato Andreas Züge, General

Manager Hannover Fairs International, sede Italiana della Deutsche Messe AG, ente organizzativo dell'evento. "Il team di INTRALOGISTICA ITALIA sta lavorando a stretto contatto con le aziende iscritte per offrire una seconda edizione ancora più ricca e attrattiva per gli operatori nazionali e esteri."

Il 31 marzo scorso, durante l'evento "Luci sul mercato", organizzato da INTRALOGISTICA ITALIA, è stata presentata un'anteprima dello studio di settore e in quell'occasione abbiamo chiesto ad alcuni espositori della manifestazione come, questa ricerca, li aiuterà nelle scelte strategiche. "Lo studio, è un utile strumento di guida per le strategie delle aziende del settore anche grazie al focus sui temi dell'automazione e della correlazione con le

scaffalature." Ha dichiarato Roberta Togni, Marketing & Contract Manager AUTOMHA. "Mai come in questi anni è importante prendere parte a fiere di respiro internazionale come INTRALOGISTICA ITALIA, un palcoscenico utile a rendere note le proprie competenze ed abilità nel settore." Ha proseguito Roberta "Automha collabora con Deutsche Messe - Fiere di Hannover ormai da molti anni; questa capacità di garantire una copertura globale dei propri servizi ci ha permesso di tessere una fitta rete di contatti nazionali ed internazionali".

L'indagine mira ad analizzare il settore sulla base delle combinazioni prodotto-mercato e attraverso l'analisi della strategia delle imprese, della domanda, del contesto di riferimento, del trend storico e delle previsioni circa i principali dati economici aggregati di settore.

"Oggi nel nostro Paese non esiste un focus economico su questo settore e se ne sente la mancanza. Apprezziamo pertanto che INTRALOGISTICA ITALIA abbia deciso di co-finanziare questa ricerca manifestando attenzione al mercato e ai trend di riferimento". Ha commentato Ermanno Rondi, amministratore delegato di INCAS. "Ritengo lo studio sulle scaffalature un punto di partenza molto utile per capire l'andamento di mercato, e restiamo in attesa nei prossimi mesi delle analisi relative agli ai settori dei carrelli elevatori, gru mobili sollevamento". Ha proseguito Rondi. "INTRALOGISTICA ITALIA oltre a interpretare bene le esigenze di questo settore è un ottimo momento di confronto tra le aziende del settore."

Il Libro Bianco, commissionato a diversi atenei, verrà realizzato da un valente Comitato Scientifico che vede la partecipazione di: Giuseppe Attanasio dell'Università di Strasburgo, Giancarlo Giudici del Politecnico di Milano, Giacomo Magnani dell'Università Cattolica Sacro Cuore, Jacopo Mattei dell'Università di Ferrara-Sda Bocconi, Paolo Galloso e Marcello Chiriaci dell'Ufficio Studi Anima, da delegati di Aisem federata Anima, da Direttori commerciali di alcune aziende associate Aisem federata ANIMA e da delegati di Hannover Fairs International GmbH per INTRALOGISTICA ITALIA 2018.



Primi segnali positivi per il Piano nazionale Industria 4.0

Il Piano nazionale Industria 4.0 attuato dal Governo dà già i suoi frutti. Questo è quanto emerge dalla rilevazione trimestrale della raccolta ordini UCIMU di macchine utensili che, nel primo trimestre 2017, ha registrato un incremento del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In valore assoluto l'indice si è attestato a 187,7, ben al di sopra della media 100 fissata al 2010.

In particolare, il risultato complessivo dell'indice, elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, è stato determinato dall'ottimo riscontro degli ordinativi raccolti sul mercato interno, cresciuti del 22,2% rispetto al periodo gennaio-marzo 2016. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 236,3.

Sul fronte estero, l'indice è risultato stazionario, segnando un incremento dello 0,3%. L'indice assoluto è risultato pari a 168,1.

Dopo l'arretramento registrato nell'ultimo trimestre del 2016, effetto dell'attesa per l'entrata in vigore del Piano Nazionale Industria 4.0 annunciato dal ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, la domanda italiana di sistemi di produzione torna a muoversi e lo fa in modo deciso, a conferma della positività del mercato domestico che oggi può, oltretutto, beneficiare di importanti incentivi fiscali quali Superammortamento e Iperammortamento.

Massimo Carboniero, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha dichiarato: "la scelta delle autorità di governo di dotare il paese di una politica industriale compatta e indirizzata a favorire l'aggiornamento tecnologico e organizzativo delle imprese è stata sicuramente lungimirante non solo per i provvedimenti contenuti nel Piano ma anche per la tempistica scelta". "Infatti, dopo anni di difficoltà, il mercato nazionale, a partire dal 2014, era tornato ad investire in sistemi di produzione. Il risveglio della domanda e il contestuale dato di invecchiamento degli impianti produttivi, risultati con

un'anzianità media pari a 13 anni, sono i fattori che hanno reso "perfettamente adatto" il contesto temporale nel quale applicare il Piano".

"L'indice ordini del primo trimestre 2017, relativo al mercato domestico - ha affermato Massimo Carboniero - non lascia spazio a interpretazioni: il programma messo a punto dalle autorità di governo sta portando i suoi frutti. La predisposizione a investire in tecnologia industriale e in sistemi di connettività da parte del manifatturiero italiano aveva bisogno di una spinta che il Piano Nazionale Industria 4.0 ha assicurato".

"Resta ora da capire - ha continuato il presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - se un anno è sufficiente a ridare alle imprese italiane lo slancio necessario affinché possano incrementare il grado di competitività indispensabile per il confronto con i competitor esteri. A questo proposito - ha rilevato Massimo Carboniero - si potrebbe ragionare sull'effettiva natura e durata dei due provvedimenti pilastro del Piano Nazionale Industria 4.0. In particolare, potrebbe essere utile trasformare il Superammortamento in provvedimento strutturale, anche per adeguare gli attuali coefficienti di ammortamento che non corrispondono più alla reale durata dei beni. E, d'altro canto, a fronte di un grande interesse delle imprese ad impegnarsi nella propria riorganizzazione in chiave digitale, valutare l'inserimento dell'Iperammortamento anche nella prossima Legge di bilancio. In attesa di avere la conferma, anche dalle prossime rilevazioni trimestrali, della validità dei due incentivi fiscali - ha concluso il presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - le imprese manifatturiere, impegnate ora più di prima nell'attività di R&S, trarrebbero comunque grande giovamento dagli interventi immediati di riduzione del cuneo fiscale e di detrazione degli oneri contributivi per i giovani assunti. Provvedimenti, questi, capaci di favorire l'introduzione di risorse umane per soddisfare le nuove professionalità richieste dal nuovo approccio di Industria 4.0".

L'AMMONITORE

Fondato nel 1945 da Mino Tenaglia

Direttore responsabile e publisher Marco Tenaglia

Direttore tecnico Fabio Chiavari

Redazione Cristina Gualdoni, redazione@ammonitore.it

Art Director Marco Nigris Grafica e Impaginazione Balzac (MN)

Pubblicità dircom@quine.it

Traffico, Abbonamenti, Diffusione Donatella Tardini - Stefania Bruno, s.bruno@lswr.it

Editore Quine srl - www.quine.it Presidente Giorgio Altonetti Amministratore Delegato Marco Zani
Via G. Spadolini, 7 - 20141 Milano - Italy - Tel. +39 02 864105 - Fax +39 02 70057190 - info@quine.it

Servizio abbonamenti Quine srl, 20141 Milano - Via G. Spadolini, 7 - Italy

Tel. +39 02 864105 - Fax +39 02 70057190 - e-mail: abbonamenti@quine.it

Gli abbonamenti decorrono dal primo fascicolo raggiungibile. Costo copia singola: euro 2,30

Stampa Foto3 - Castano Primo (MI)

Reg. Tribunale di Varese al n. 2 del 16 giugno 1948 - Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione n. 12191

Responsabilità: Tutto il materiale pubblicato dalla rivista (articoli e loro traduzioni, nonché immagini e illustrazioni) non può essere riprodotto da terzi senza espressa autorizzazione dell'Editore. Manoscritti, testi, foto e altri materiali inviati alla redazione, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. Tutti i marchi sono registrati.

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LEGS. 196/2003. Si rende noto che i dati in nostro possesso liberamente ottenuti per poter effettuare i servizi relativi a spedizioni, abbonamenti e similari, sono utilizzati secondo quanto previsto dal D.Legs 196/2003. Titolare del trattamento è Quine srl, via G. Spadolini 7, 20141 Milano (info@quine.it). Si comunica inoltre che i dati personali sono contenuti presso la nostra sede in apposita banca dati di cui è responsabile Quine srl e cui è possibile rivolgersi per l'eventuale esercizio dei diritti previsti dal D.Legs 196/2003. Esclusione di responsabilità per il contenuto - Gli articoli presenti nella rivista esprimono l'opinione degli autori e non impegnano Quine srl. Tutti i prodotti recensiti sulla rivista sono ideati, fabbricati e commercializzati da aziende che non hanno alcun rapporto di interdipendenza con l'Editore o la Federazione. Quine srl non è responsabile per le lesioni e/o i danni a persone o a cose risultanti da ogni dichiarazione difamatoria, reale o presunta, da ogni violazione di diritti di proprietà intellettuale o di diritti alla privacy, o da ogni responsabilità per danno da prodotti difetti. Esclusione di responsabilità per gli annunci pubblicitari pubblicati. La pubblicazione di un annuncio pubblicitario sulla rivista non costituisce garanzia o conferma da parte dell'Editore o della Federazione della qualità o del valore dei prodotti o servizi pubblicizzati ivi descritti o delle dichiarazioni o affermazioni fatte dagli inserzionisti in merito a tali prodotti o servizi.

© Quine srl - Milano - LSWR GROUP - Associato ANTIRES